

«Questi cinque anni hanno lasciato un paese profondamente diviso, noi lo faremo tornare unito»

Il leader del centrosinistra nell'appello finale si rivolge ai giovani «Vi daremo coraggio»

Il Professore: «Ha detto la bufala finale»

«Non voglio partecipare alla gara a chi le spara più grosse...»

di Ninni Andriolo / Roma

SODDISFATTO? "Beh vorrei vedere...". E' contento il Professore, malgrado la trovata finale sull'Ici del Cavaliere. Che, spiegano dallo staff, "si ritorcerà contro di lui come un boomerang". A santi Apostoli si stappa lo spumante, con i ragazzi dell'ufficio stampa del "Prof" che cantano divertiti l'inno di Forza Italia. "Alla fine Berlusconi ha fatto delinquenza politica - commentano - ha approfittato dell'appello conclusivo per mistificare le posizioni sulle tasse dell'Unione". Durante il faccia a faccia Prodi è stato "pungente e sereno". Niente da fare, il premier "non obbedisce ai consigli della moglie...". Il Professore allarga le braccia e compatisce...Berlusconi ha appena risposto picche all'invito-donanda di Roberto Napolitano, "avete qualcosa da scusarvi reciprocamente?". Il Cavaliere insiste sul ritornello degli insulti della sinistra, sulle sedi di Forza Italia che sarebbero state assaltate. "Mi sembra che l'appello del nostro direttore sia caduto nel vuoto - commenta bonario il Professore - io, comunque, non voglio fare l'elenco di quello che mi hanno detto loro: coniglio, codardo, ma lasciamo stare...". Parla soprattutto di programmi, costringe in alcuni casi perfino il Presidente del Consiglio ad adeguarsi al suo stile. Graffia, ma senza alzare la voce. Sul premier che "si attacca ai numeri, come gli ubriachi si attaccano ai lampioni, non per farsi illuminare, ma per farsi sostenere", però dà il destro al Cavaliere per accusarlo di essere "l'utile idiota" di Fassino, D'Alema, Rutelli, Bertinotti, Diliberto, ecc. "Ho un carattere da curato bonario replica lui, sorridendo sornione - non ho un sistema nervoso complicato...". Ha cercato di parlare ad una platea televisiva che nel 2001 aveva votato più centrodestra che centrosinistra: donne, insegnanti, anziani, impiegati pubblici, famiglie. Si era allenato a fondo anche su questo, il "Prof". Dal "dobbiamo seguire i consigli delle nostre mogli per un confronto sereno, alle "donne che sono sempre più insicure, come gli anziani...". all'Italia che "gestita dalle donne sarebbe un paese con più saggezza", al "ridare autorità e prestigio agli insegnanti", alla necessità di dare ruolo nuovo all'amministrazione pubblica, allo Stato che "deve accompagnare i figli fino alla maggiore età...". Bonus bebè ma non solo, quindi, per le famiglie. Più di una volta il riferimento alla felicità. "Chi è secondo lei un ricco?", chiede Marcello Sorgi. "Chi abbia almeno parecchi milioni di euro, parecchi miliardi di lire, cioè. Poi c'è un livello di ricchezza che va al di là, che non è fiscale. Ricco è colui che è sereno, felice...". Poi il graffio della bonomia rivolto al Cavaliere: "Oltre un certo livello di reddito l'uomo è più infelice...".

lamentata perché non è riuscito a fare questo o quello perché i suoi alleati non glielo hanno fatto fare...". Lo staff va in visibilo. "Come sta andando?", chiede via sms alle 22,15 Silvio Sircana a Sandra Zampa. "Benissimo", risponde la capo ufficio stampa al portavoce di Prodi. In sala stampa, tra i giornalisti che assistono via tv al confronto, Zampa, Brancoli, Favale. Nella saletta attigua allo studio del faccia a faccia, Richi Levi, Nene Grignaffini, Daniela Flamini, Angelo Rovati, Daniele De Giovanni. Silvio Sircana con Paolo Bonaiuti dietro le telecamere che riprendono il premier e il leader dell'Unione. Giulio Santagata, con il resto dello staff, a Santi Apostoli. Tutto come la prima volta. Prodi si era allenato anche ieri pomeriggio. Maglione di cachemire nero, stanza strapiena di collaboratori, Rovati per ore a fare la parte di Berlusconi. Un antipasto pomeridiano del leader dell'Unione "tonico e sereno" seduto di fronte a Berlusconi. Cravatta blu a rombi chiari e vestito grigio scuro, il secondo di quelli fatti confezionare apposta per gli impegni del candidato premier. "La Flavia vuole che mi vesta solo di scuro, scuro, scuro...", commenta il "Prof". Il colpo finale del Cavaliere? Quel "toglieremo l'Ici a tutti" gettato lì nell'appello finale? "Giudicate voi, voglio solo sentire il parere dei sindaci della

Io avrò 340 deputati non cinque. La mia leadership? Nasce dai 4 milioni che mi hanno votato nelle primarie

Voglio battere l'evasione fiscale che oggi è vergognosa, per farlo non voglio le manette ma la maestà della legge

Il paese è a crescita zero e il Mezzogiorno è cresciuto meno rispetto al resto del Paese. Occorre rovesciare la situazione

Ricerca e università in miseria completa Si investe in ricerca meno dell'1% del Pil, dovrebbe essere il 3%

Cita Bernard Shaw: il premier si attacca ai numeri come l'ubriaco ai lampioni per non cadere

HA DETTO PRODI



Il leader dell'Unione Romano Prodi all'inizio della sfida tv Foto Ansa

Prodi parla già da premier

Il Professore si è rivolto all'Italia che non ce la fa, con pacatezza «Voglio riunire un Paese diviso». «Le donne, la più grande risorsa»

di Vincenzo Vasile / Roma

SFIDA DECISIVA Quelli che se ne intendono dicevano che questa non sarebbe stata la sfida decisiva, e che gli indecisi decideranno al seggio, sempre che ci vadano. Ma scalda il cuore vedere che giocando da "mediano", pacato lucido ragionatore e riflessivo, il

leader dell'Unione si aggiudica anche il secondo confronto televisivo giocando abbastanza facile contro una specie di fantasma rarefatto, un paese di Bengodi dove, parola di Berlusconi, non si pagherà più l'Ici sulla prima casa, e già si comincia da piccoli nella nostra scuola a giocare col computer e adesso si imparerà un "inglese perfetto". Con il barzellettiere che non capisce, o finge di non comprendere, le metafore del Professore, e cerca continua-

pito della "basic tax" tirata dal cappello del premier prestigiatore? E il popolo-evasore capterà l'esaltazione berlusconiana dei "condoni"? E il mirabolante bluff dell'abolizione dell'Ici, annunciato dal battage dei tifosi: vedrete cosa spara il Cavaliere sulla casa...? Eh, già. Avete visto... Comincia l'ultima sfida, arbitro Vespa, che veste i panni di Collina, e parla di "partita di ritorno". All'attacco, Berlusconi già spara: «se i giudici facessero meno politica» Tommy non sarebbe stato ucciso (ma che c'entra?). Gioca pacato il mediano Prodi: «la pena di morte è fuori dalla nostra civiltà, la giustizia deve essere più rapida», e poi: «Abbassiamo il tono della voce, avremmo dovuto

Il leader dell'Unione sulla politica estera «Andremo via rapidamente dall'Iraq»

ascoltare le nostre mogli: spiegare spiegare spiegare». L'altro fa cadere nel vuoto l'appello al fair play di quell'infido direttore del Messaggero: macché, Berlusconi non ha niente di cui scusarsi, è Prodi che deve scusarsi. Persino del Caimano di Moretti, film orrendo, meticolosamente preparato e osannato dalla sinistra. "Non è onesto attribuirmi cose e programmi mai sognati", replica il candidato del centrosinistra. E anche i mediani - come sempre più spesso in campionato - fanno gol: dopo gli scivoloni del premier sulla "categoria" femminile, Prodi ha buon gioco: "Credo che se l'Italia fosse guidata dalle donne sarebbe forse un Paese con più saggezza". Le tasse, le tasse, le tasse, l'economia: quelli che se ne intendono dicono che il 9 aprile gli indecisi andranno a votare pensando alle prossime cartoline dell'Agenzia delle Entrate. I raccattapalle Sorgi e Napolitano buttano la sfera soprattutto in questa parte del campo. E scoccano le prime scintille, con Berlusconi che fa il Berlusconi interrompendo Prodi due volte. «Non mi interrompa, mi rispetti, presiden-

te». «Non posso avere rispetto politico per chi diffama l'Italia per bieca convenienza di parte». Gli saltano i nervi, interrompe a raffica, si rivolge minaccioso al leader dell'Unionew: "Lo rottameremo". Forse perché, un sorriso Prodi gli ha ricordato che fiscalmente è ricco "chi ha parecchi milioni di euro di reddito" e per questi, solo per questi, sarà ripristinata la tassa di successione. Il leader dell'Unione ha ribadito che il suo governo metterà l'imposta sull'eredità a chi ha "almeno parecchi milioni di euro, non uno o due... si tratta di miliardi di lire" e ha spiegato che saranno esentate le aziende di famiglia, agricole, commerciali o industriali perché «questa è una ricchezza funzionale alla attività economica». Prodi aggiunge che esiste un diverso concetto di ricchezza: cita uno studio americano sul rapporto tra ricchezza e felicità che dice che "oltre una certa quota di reddito l'uomo diventa più infelice...". Ma, l'infelice Milionario gli risponde che quel "catto-comunista dossettiano", «utile idiota», «rottamato», è uno

Segue a pagina 3



«Dove troverà i soldi Berlusconi? Stamperà forse cartamoneta... È come se io dicessi: abolirò Ire e Iva»

Cdl", commenta alla fine Prodi, a telecamere spente, nel cortile della sede Rai, davanti ai giornalisti. "Dove trova i soldi? Stamperà cartamoneta... È una bufala. Non partecipo alla gara a chi la spara più grossa. Tipo: cancellerò Ire e Iva... Gli italiani meritano più considerazione". Il candidato del centrosinistra a palazzo Chigi si era preparato sull'argomento tasse. Sapeva che su quel tavolo avrebbe battuto di più il Cavaliere. Non si è perso tra i numeri, e ha ripetuto un concetto preciso: "Dobbiamo applicare le imposte che ci sono, non c'è bisogno di aumentarle". "Nessuna legge speciale, faremo funzionare l'amministrazione. E poi toglieremo l'evasione fiscale che oggi ammonta a 200 miliardi di euro, recuperandone un terzo metteremo a posto i conti pubblici".

New York Times

«L'economia non tira, in Sicilia non è più l'epoca del 61 a 0»

NEW YORK In Sicilia non c'è più l'aria del 61 a 0. Lo scrive il «New York Times»: Berlusconi potrebbe perdere il voto «soprattutto perché gli italiani ritengono che l'economia vada male». Scrive il giornalista americano: «Offrendo un goulash di fatti e cifre, Berlusconi è rimasto attaccato alla sua analisi ottimista dell'economia. Nel

primo dei due dibattiti in tv con Prodi molti suoi sostenitori si sono preoccupati per la distanza tra le parole di Berlusconi e quello che la maggior parte degli italiani credono». Un gap che «potrebbe costargli le elezioni».

Tra l'altro, «non ci sono dubbi che i problemi economici sono più forti in posti come la Sicilia, parte di quel sud da lungo tempo ristagnante, dove la disoccupazione è particolarmente alta e i salari bassi». L'ultima citazione è per Rita Borsellino, che rappresenta «una faccia nuova, popolare e riformista».

The Guardian

«Il premier doveva riformare l'Italia. Ma ha fallito»

LONDRA Berlusconi «è stato un fallimento». Il «Guardian» dedica un lungo articolo intitolato «L'Italia è pronta ad abbandonare il suo salvatore», nel quale sostiene che il premier, a cui «la storia ha presentato l'opportunità di riformare l'Italia, non solo ha fallito, ma ha anche deliberatamente spreco (quella chance)». Insomma «ha anteposto se stesso all'

Italia. L'Italia è un Paese di centrodestra che ha un disperato bisogno di cambiamenti economici, sociali e civili. C'è da dubitare che la sinistra possa farli senza provocare l'opposizione regionale, criminale e post fascista e la violenza che fanno ancora parte della vita pubblica. Forse solo il centrodestra poteva farlo, ma è qui che Berlusconi ha fallito». Scrive Martin Kettle: «Certamente mi unirei a quanti festeggeranno se Berlusconi perderà. È importante che Prodi vinca, perché il suo programma è un sostanziale cambiamento nella direzione riformista. Ma difficilmente resterà al governo quanto Berlusconi».

F.A.Z.

«Il Paese reale è fuori dalla campagna elettorale»

BERLINO In Italia - scrive Frankfurter Allgemeine Zeitung - «tutto gira intorno a un sì o a un no a Berlusconi». Invece di discutere di alternative e proposte concrete per far ripartire l'economia, il dibattito su Berlusconi nasconde il fatto che l'Italia «ha avuto successo negli anni 90, ma nel nuovo decennio ha grosse difficoltà».